

COPPARO

L'alloggio durante le emergenze Un aiuto prezioso da confermare

Cesta Il progetto Unità di crisi proseguirà per un ulteriore biennio

Cesta È stato il primo alloggio destinato all'Unità di crisi in provincia di Ferrara. L'abitazione di Cesta ha assolto pienamente all'utilizzo per cui è stata individuata: fornire un tetto in casi di emergenza, per problematiche legate a evacuazioni, ad esempio in caso di incendi, alluvioni o crolli. Dopo un periodo di sperimentazione, che ha dato esito positivo, il progetto viene dunque confermato e proseguirà per un ulteriore biennio, rinnovabile.

Poter disporre di un alloggio immediatamente fruibile si è dimostrato nel corso degli ultimi due anni un valore aggiunto per l'amministrazione comunale, in grado di fronteggiare tempestivamente le situazioni di urgenza/emergenza di vario tipo e di rispondere a esigenze anche di altri territori, abbattendo i tempi per la ricerca di una ospitalità e i conseguenti costi. A fronte di situazioni di emergenza abitativa non immediatamente gestibili con lo strumento dell'assegnazione provvisoria, l'Unione dei Comuni e l'ente gestore si trovavano infatti costretti a ricorrere ad alberghi o locande, con tempi di risposta non sempre adeguati, con evidente disagio per il nucleo familiare interessato e un aggravio di costi sulle risorse Erp. Acer ha approntato per situazioni di estrema emergenza abitativa l'abitazione del patrimonio di edili-



L'abitazione appartiene al patrimonio Erp del Comune di Copparo

zia residenziale pubblica del Comune di Copparo nel 2023. La casa è stata sistemata, arredata e provvista di elementi, come piccoli elettrodomestici e stoviglie, che la rendano immediatamente abitabile. È a disposizione ed è stata impiegata in diversi frangenti di estrema complessità. «Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti con il progetto Unità di crisi, che ha dimostrato quanto sia fondamentale disporre di risorse pronte a rispondere tempestivamente alle emergen-

ze - afferma il sindaco Fabrizio Pagnoni -. Il fatto che il progetto venga ora confermato è un segno tangibile dell'efficacia dell'iniziativa. Questo progetto non solo aiuta a fronteggiare le difficoltà legate a eventi calamitosi, ma rappresenta anche un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni possa generare soluzioni tempestive e utili per i cittadini, migliorando la qualità della vita anche in momenti di grande difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Berra Strada bianca tutta buche Via Ponte Farmacia va migliorata

Berra A Berra c'è una via che sembra figlia di nessuno. Eppure è utile, usata e ha un nome: via Albersano, almeno così riportano le mappe catastali. Via Ponte Farmacia si può leggere, invece, sull'insegna incastonata sullo stabile che si trova all'inizio. Ma per quello che sta succedendo poco importa il nome. È una di quelle situazioni non ben definite da chi dovrebbe "accudirle". Non si tratta della strada provinciale 12, quella che porta in direzione di Serravalle, bensì è la sua parallela, che costeggia il canale Fossa Lavezzola (gestita dal Consorzio di bonifica) e che decenni fa rappresentava la strada principale.

Un fondo stradale precario, che peggiora ogni volta che piove. I primi cento metri sono quelli più usati, perché c'è un'azienda agricola e un'attività commerciale: per quest'ultima questo tratto di strada rappresenta anche il parcheggio. Ed è proprio per queste poche decine di metri che i cittadini, ma soprattutto i clienti dell'attività commerciale, chiedono una sistemazione definitiva, in modo da poter transitare senza troppi disagi. È vero anche che tutti i frontisti della strada, che comunque hanno il passaggio principale lungo la provinciale, chiedono maggiore manutenzione. È una di quelle strade bianche



La richiesta di una maggiore cura arriva dai clienti di un negozio

che difficilmente troverà sbocco nell'asfalto, ma è pur vero che una cura migliore, come annunciato dal Comune, occorre davvero.

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tresigallo Lascia i rifiuti in centro Cittadino individuato e sanzionato

Tresigallo «Abbandono di rifiuti, questa amministrazione non rimane inerte! Siete avvisati». Non fa tanti giri di parole Mirko Perelli, sindaco di Tresignana, dopo che venerdì sono stati rimossi dei sacchi di rifiuti (nella foto) lasciati in centro al paese. «Su iniziativa promossa dalla nostra amministrazione e in particolare dal consigliere comunale con delega in materia di Decoro urbano, Michele Piccoli, il personale preposto, la Polizia locale, ha provveduto prima di rimuovere i sacchi abbandonati in viale Roma a



Tresigallo, a esaminare il contenuto. Dall'esame si sono ricavati importanti indizi utili a individuare l'incivile, irresponsabile e indefinibile autore dell'abbandono che, al termine di accertamenti e procedimenti amministrativi, verrà adeguatamente sanzionato. Contrasteremo l'abbandono di rifiuti e ogni azione che pone in pericolo la salute dell'ambiente e delle persone con ogni mezzo, senza pietà. Ai concittadini chiediamo di aiutarci, denunciando senza paura», chiude Perelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA